



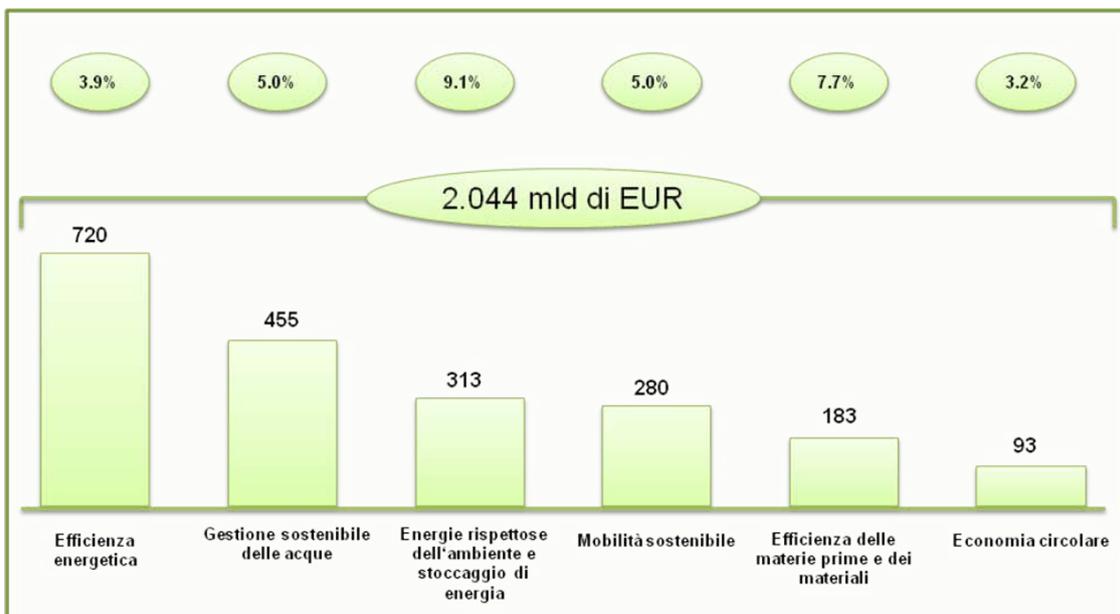
## Scheda 2

27 febbraio 2013

# Cleantech: volume di mercato globale e sviluppi possibili

Le prospettive di crescita del comparto cleantech sono notevoli, come illustrano diversi studi internazionali. Lo studio effettuato da Roland Berger Strategy Consultants, ad esempio, citato nell'Umwelttechnologie-Atlas für Deutschland (BMU 2012) [Atlante delle tecnologie ambientali per la Germania, ministero dell'ambiente tedesco 2012, disponibile solo in tedesco], stima attualmente per il comparto cleantech un volume di mercato complessivo di 2044 miliardi di euro, e fino al 2025 prevede tassi di crescita annui fra il 3 e il 9 per cento (v. grafico).

Volume di mercato globale e previsioni di crescita 2011-2025 per i settori cleantech



Fonte: Bundesministerium für Umwelt, Naturschutz und Reaktorsicherheit (BMU, 2012), Germania.

Nel periodo 2000-2007, le esportazioni delle imprese svizzere si sono concentrate maggiormente nei settori gestione dei rifiuti ed efficienza delle risorse (Fraunhofer ISI 2011). In questi settori vi è un ulteriore potenziale di valore aggiunto, come dimostrano gli esempi riportati qui di seguito.

### **Riciclaggio di materie prime ed economia a ciclo chiuso**

Il riciclaggio consente di creare valore aggiunto dai rifiuti tramite il recupero di materie prime secondarie importanti per la produzione. Grazie al riciclaggio di materie prime, numerose imprese svizzere contribuiscono ad aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti per l'economia. Le riserve di fosforo sono ad esempio limitate, ma questo elemento è vitale per l'agricoltura e può essere tra l'altro recuperato dai fanghi di depurazione. Metalli come il ferro e lo zinco possono essere recuperati dalla combustione di rifiuti urbani e industriali ed essere impiegati nuovamente, ad esempio nella produzione di acciaio e batterie. Una tonnellata di rifiuti urbani contiene circa 30 chilogrammi di metalli come ferro, rame, zinco e oro.

### **Efficienza dei materiali nell'edilizia**

Nel settore edile è possibile sostituire con materie prime rinnovabili i tradizionali materiali di costruzione e isolanti come il calcestruzzo o il polistirolo. Da questi mercati in crescita possono trarre beneficio nuovi materiali isolanti prodotti con fibre naturali. La risorsa indigena legno riacquista importanza come materiale da costruzione e industriale conveniente, robusto e di lunga durata, in particolare per gli immobili residenziali. Il patrimonio immobiliare svizzero costituisce il nostro principale deposito di materie prime. Basti pensare che nell'edilizia e nel genio civile svizzeri sono impiegati circa 2,3 miliardi di tonnellate di materiali edili come calcestruzzo, materiale per opere murarie, materiale non bituminoso da demolizione stradale, legno e metalli. L'utilizzo di questo immenso deposito di materie prime accresce l'efficienza dei materiali e rende il settore edile meno dipendente dalle materie prime primarie.